

Rassegna del 23/09/2010

23/09/10	Adige	49	Final four al Palaesia di Bolzano Le trattative a buon punto	...	1
23/09/10	Adige	49	Osmany Juantorena l'italiano di Cuba	...	2
23/09/10	Adige	49	Presto forse l'azzurro	...	3
23/09/10	Corriere del Trentino	1	Juantorena, cittadinanza italiana e contratto - Juantorena, un doppio colpo	<i>Chiara Vaccari</i>	4
23/09/10	Dolomiten	38	Am 29: Itas Volley kommt nach Bozen - Il 29 l'Itas Volley viene a Bolzano	...	6
23/09/10	Gazzetta dello Sport	33	Taccuino	...	7
23/09/10	Trentino	51	Osmany-Itas, ora sono nozze d'oro	...	8

Champions League

Final four al Palaesia di Bolzano Le trattative sono a buon punto

ALDENO - Potrebbe essere Bolzano la città designata ad organizzare la prossima edizione della Final four di Champions league. Tra i mille impegni che Diego Mosna, presidente dell'Itas e della Lega italiana volley, sta fronteggiando nell'ambito della pallavolo, c'è anche quello di lavorare per riuscire nell'impresa di riportare in Italia semifinali e finali della maggior competizione europea a livello di club. «Se fino a qualche tempo fa l'ipotesi poteva apparire una boutade, ora le cose sono giunte ad un punto molto più concreto. Ma stiamo ancora lavorando». L'ipotesi dunque è ad uno stato avanzato. Certamente c'è prima da attendere che la squadra trentina si qualifichi per gli ottavi di finale: infatti soltanto le squadre che passano il primo girone di Champions possono presentare la loro candidatura. Ma una vol-

ta che questo titolo sportivo dovesse essere acquisito, tutto dovrebbe essere già pronto: bisogna trovare oltre 300 mila euro da versare nelle casse della Cev per assicurarsi l'evento, oltre alle spese di organizzazione vera e propria. Inoltre deve essere proposto un palazzetto di dimensioni congrue e quello di Trento non le possiede. Ecco allora spuntare l'ipotesi Palaesia di Bolzano. «Sarebbe un'occasione anche per dimostrare che le due Province sanno collaborare e fare massa critica quando si presentano le occasioni. Sono in programma degli incontri tra i due sindaci, Alessandro Andreatta e Luigi Spagnoli. E poi dovremo vedere anche cosa pensano le Province. Ma è una buona occasione, anche in chiave di promozione turistica», assicura Diego Mosna.



VOLLEY
*Futuro
 Itas Diatec*

Ieri ad Aldeno in Municipio la cerimonia di conferimento della cittadinanza al giocatore

Osmany Juantorena l'italiano di Cuba

MICHELE VIGANÒ

ALDENO - Da ieri Aldeno, paese di 3000 abitanti, ha un cittadino italiano in più: Osmany Juantorena, giocatore di punta della Trentino Itas Volley.

Nel municipio di Aldeno infatti, alla presenza del Commissario del Governo Francesco Squarcina e del sindaco Emiliano Beozzo, il giocatore cubano ha firmato l'atto che certifica la sua nuova cittadinanza.

Osmany Juantorena, il campione di pallavolo che milita nelle fila della Trentino Volley, di origine cubana è dunque ora italiano ed aldereno a tutti gli effetti.

Juantorena, tanto emozionato quanto sorridente, ha giurato fedeltà alla Repubblica e alla Costituzione, il cui testo viene regalato ad ogni nuovo cittadino come segno di appartenenza allo Stato. «Una lettura non facile ma certamente necessaria per capire i valori fondanti della nostra Repubblica» ha detto il commissario del Governo. Per l'occasione il Comune ha donato all'atleta anche la penna con cui il giuramento è stato siglato ed una targa di benvenuto all'interno di una comunità che, ha ricordato il sindaco «Ha lo sport nel suo dna». La locale squadra di tamburello vinse, ai tempi d'oro, due scudetti in serie A, ed inoltre il paese vanta già sportivi d'eccezione come Renzo Cramerotti, olimpionico di giavellotto, e Carla Damin, campionessa



italiana di corsa campestre. Comosso ma silenzioso il patron dell'Itas Diego Mosna ha donato un gagliardetto al comune. Finito il breve rito del giuramento si sono aperte le bottiglie di spumante per festeggiare l'avvenimento ed Osmany ha volentieri incontrato fans e amici per le foto e gli autografi. Particolarmente entusiaste le giocatrici del Torrefranca volley, Under 18 e Under 14, molte di Aldeno, sebbene la società abbia sede a Mattarello. Tutte in fila per avere la firma del campione neoitaliano sulla felpa come portafortuna per la stagione pallavolistica.



Lo scenario | Intanto lo schiacciatore prolunga: all'Itas Diatec fino al 2015

Presto forse l'azzurro

MAURILIO BAROZZI

ALDENO - E' uno. Il primo passo per poter vedere lo schiacciatore cubano Osmany Juantorena giocare nell'Itas Diatec Trentino in qualità di italiano, e poi forse anche in nazionale, è stato compiuto. Ora, con decreto ministeriale del 4 agosto 2010, notificato il 17 settembre e la cittadinanza di Aldeno conferita ieri dal sindaco del paese, Juantorena è dal punto di vista civile un cittadino italiano.

E questa era la condizione necessaria per poter avviare l'iter che più sta a cuore alla società trentina, e cioè quello che porterà Juantorena a diventare anche un giocatore di pallavolo italiano. Infatti, il passaggio da cittadino italiano a quello di sportivo con cittadinanza italiana, e cioè quel passo che consentirà all'Itas di intendere Juantorena come giocatore italiano nel settemto in campo, non è ancora portato a termine. Come spiega il presidente Mosna, ora serve comunque il nulla osta dalla Federazione internazionale: «Osmany è sotto l'ombrello della federazione che ha concesso l'ok per farlo giocare in Italia, visto che quella cubana non ha dato il suo benestare. E' pertanto necessario che siano loro a prendere atto della nuova situazione civile del giocatore. Però sui tempi di Losanna non mi pronuncio: diciamo che non sono certo che ciò possa accadere prima dell'inizio del campionato. Staremo a vedere, noi ci muoviamo per raggiungere il risultato nel più breve tempo possibile».

In ogni caso sarà questione di tempo, ma la strada è stata imboccata e presto o tardi questa cittadinanza civile si tradurrà anche in una opzione sportiva, con tutto quanto ne consegue. Innanzitutto per la società e per l'allenatore che si troverà a poter schierare uno straniero in più nel settemto che andrà in campo. Un vantaggio non da poco del quale il primo a gioire potrebbe essere il brasiliano Riad, che negli ultimi anni ha avuto la porta sbarrata al suo impiego in campionato proprio a causa di questa regola che impone un massimo di quattro stranieri in campo. «Certo, diciamo che adesso dipende solo da lui e dalle scelte che farà liberamente l'allenatore», sorride lo schiacciatore cubano, che con Riad ha un ottimo rapporto ed è

stato anche recentemente a fare un'esperienza pallavolistica in Qatar. Per Juantorena, che ieri ha anche rinnovato il suo contratto con la Trentino volley fino al 2015, personalmente non cambia molto. «E' una bella cosa avere due passaporti, essere diventato cittadino italiano mi rende fiero. Potrò andare negli Stati Uniti... Però dal punto di vista sportivo, per intanto cambia poco». Lui con la sua federazione di origine, quella cubana, aveva già da un po' interrotto ogni rapporto.

Precisamente dal luglio 2006, nel giorno in cui a Cartagena, nel match con il Costa Rica valevole per i giochi Centroamericani e Caraibici, gli fu formulata una non meglio chiarita accusa di doping. «La Federazione non mi difese e per me da allora il rapporto si è interrotto, anche se a Cuba io ci vado sempre: sono stato un mese anche quest'estate, un po' a l'Avana e un po' a Santiago. Il mio Paese mi piace e ci sto bene: è la federazione pallavolistica che mi ha deluso».

Tra un brindisi e un autografo ai molti tifosi che hanno voluto assistere alla cerimonia di conferimento, tra cui le squadre giovanili di pallavolo del Torrefranca di Mattarello in cui militano molte ragazze di Aldeno, Osmany si aspetta la domanda, anzi lo dice proprio: «Dai, avanti, so cosa vuoi chiedere: fammi la domanda... Vuoi sapere della nazionale? Non so nulla ma certamente è una cosa che si vedrà più in là nel tempo».

Anche per questo capitolo, infatti, ci sono una serie di questioni burocratiche che vanno espletate. E' sempre il presidente Diego Mosna a spiegare la situazione. «In realtà non è che sia molto chiaro quando le prestazioni di Juantorena potranno essere prese in considerazione dal ct della nazionale. Si parla di due anni di permanenza, ma non è ben chiaro se il computo parta da quando Osmany è in Italia, da quando ha ottenuto la cittadinanza oppure da quando ha ottenuto il nulla osta sportivo. Dobbiamo ancora studiare la cosa». E scherza: «Ecco, vede perché non posso morire troppo in fretta? Ho troppe cose da imparare e faccende da sbrigare». E allora tutti a Trento che si torna al lavoro: Mosna ai suoi impegni e Juantorena al palazzetto: Stoytchev e compagni sono già là che aspettano per

l'allenamento. Lo schiacciatore, che nel suo completo gessato nero con camicia bianca e primo bottone aperto sul collo, sembra ancora più alto e più magro, mette in macchina la penna, la targa e la costituzione che il sindaco di Aldeno gli ha regalato e su, direzione Trento con già in testa la prima partita della stagione che domani sera giocherà contro i russi del Kazan: «Giochiamo alle otto e venti di sera e poi sabato ci alleniamo alle nove di mattina... Ecco, è così la vita del pallavolista».

LA SCHEDA

Nato a Santiago de Cuba (Cuba)

il 12 agosto 1985

200 cm, schiacciatore

1997/98 Orientales de Santiago - Cuba

1998-1999 Orientales de Santiago - Cuba

1999-2000 Orientales de Santiago - Cuba

2000-2001 Orientales de Santiago - Cuba

2001-2002 Orientales de Santiago - Cuba

2002-2003 Orientales de Santiago - Cuba

2003-2004 Orientales de Santiago - Cuba

2004-2005 Bashkortostana Ufa - Russia

2005-2006 Bashkortostana Ufa - Russia

2006-2007 inattivo

2007-2008 inattivo

2008-2009 inattivo

2009-2010 Itas Diatec Trentino A1

2010/15 Itas Diatec Trentino A1

PALMARES

1 Mondiale per Club (2009)

1 Coppa Campioni (2010)

1 Coppa Italia (2010)

Mvp del campionato russo 2005

Mvp della CEV Indesit Champions

League 2010



Volley

DOPPIO COLPO ITAS

Juantorena,
cittadinanza
italiana
e contratto

di CHIARA VACCARI

A PAGINA 12

Volley Il forte schiacciatore ha acquisito ieri la cittadinanza. Mosna: «Ora prolunghi anche Kaziyski»

Juantorena, un doppio colpo

Firma fino al 2015 e diventa italiano. «Trento è la mia casa»**La firma** Juantorena stringe la mano al commissario del governo Squarcina dopo la firma

TRENTO — Osmany Juantorena rimarrà in gialloblu fino al 2015, giurando amore e fedeltà alla società che l'ha fatto rinascere dal punto di vista sportivo. Lo schiacciatore cubano venticinquenne ha deciso di vivere la propria maturità sportiva in riva all'Adige ed ha prolungato il contratto quadriennale già siglato con Trentino **Volley**. I tifosi trentini potranno così applaudire ancora a lungo uno dei migliori e dei più completi atleti del mondo.

«Trento è la mia seconda casa, qui ho trascorso una prima stagione carica di significato e successi e qui ho ripre-

so a giocare dopo un lungo periodo di inattività» ha infatti spiegato lo stesso Osmany Juantorena. «Non avevo quindi motivi per andare alla ricerca di qualcosa di diverso. Questo rinnovo mi permette di programmare bene il mio futuro e di poter pensare solo alla **pallavolo** giocata. Non posso chiedere di meglio». Trentino **Volley** e il gm Giuseppe Cormio hanno aiutato Osmany a riprendere l'attività dopo la dubbia squalifica per doping inflitta durante una gara con la nazionale cubana facendolo allenare con il team che vinse il tricolore

nel 2008, hanno mosso mari e monti per ottenere il transfer internazionale e gli hanno anche dato una mano a creare la situazione ideale nel privato con l'asse Trento-Cu-



ba. Il martello ha finora ringraziato con prestazioni di altissimo livello e per larghi tratti, nella scorsa stagione, si è sobbarcato il peso dell'attacco trentino pur combattendo con piccoli e grandi acciacchi fisici, coronando l'annata con il sigillo di miglior giocatore della Champions League e miglior servizio.

«Quando un giocatore di questo livello accetta di legarsi al suo club per così lungo tempo e nel momento più alto della sua carriera appare evidente che tutto l'ambiente è riuscito a creare una miscela stupenda ed unica, in grado di far innamorare di Trento Juantorena e di farlo sentire come a casa sua» ha giustamente aggiunto il general manager Giuseppe Cormio. «Il prolungamento del contratto di Juantorena rappresenta un altro passaggio importante per il futuro della società» ha commentato il presidente Diego Mosna. «Osmany è un giocatore che tutti vorrebbero avere, indipendentemente che il suo status diventi italiano in breve tempo o che invece resti straniero ancora a lungo. Da questo punto di vista non vi sono ancora certezze.

L'unica cosa che conta, a mio modo di vedere, è che quello appena siglato è il contratto più lungo mai stipulato dalla Trentino Volley con un giocatore e ne siamo molto fieri. La mia speranza è che Matey Kaziyski non voglia essere da meno di Osmany e, oltre a rivaleggiare con il suo compagno per numero di ace o di punti come accade in ogni partita, voglia provare a superarlo anche in questo campo dopo il 2012».

Oltre al prolungamento del contratto, Juantorena (e l'Itas) si sono regalati anche una seconda soddisfazione. L'atleta ha infatti firmato ieri, nel municipio di Aldeno, i documenti che li hanno consentito di acquisire la cittadinanza italiana. Di fronte al sindaco di Aldeno Emiliano Beozzo e al commissario del governo Francesco Squarcina, Juantorena è diventato italiano a tutti gli effetti grazie al matrimonio con una ragazza veneta. Così la società potrà schierarlo come italiano liberando un posto per uno straniero in più (Riad). Davvero un bel colpo.

Chiara Vaccari

Am 29.: Itas Volley kommt nach Bozen

BOZEN (d). Auf einen Volleyball-Leckerbissen dürfen sich die Sportfreunde am Mittwoch, 29. September freuen. Dann treffen in der Bozner Stadthalle (Reschenstraße) der amtierende Klubwelt- und Italienmeister Itas Trentino Volley und Hypo Tirol Innsbruck (Halbfinalist der Champions League 2010) aufeinander. Beginn ist um 19.30 Uhr. Der Volleyball-Tag in der Stadthalle beginnt schon um 17 Uhr. Dann haben alle Burschen der Jahrgänge 1997 bis 2001 die Möglichkeit, gemeinsam mit dem Trainerstab von Itas Trentino Volley eine Trainingseinheit zu absolvieren. Organisiert wird der Lehrgang genauso wie das Testspiel vom SC Neugries. Nähere Infos gibt es unter www.scneugries.it oder Telefon 335-1478893 sowie 328-2605950. Der Erlös kommt der Paola Mazzali-Stiftung zugute.



taccuino

AMICHEVOLI

Segrate vince

(m.l.) Il Volley Segrate 1978 (neopromosso in A-2) ha vinto a Palanorda di Bergamo il Torneo Due Torri battendo 3-0 in finale l'Acqua Paradiso Monza Brianza (A-1) priva di Molteni. Best scorer: Cazzaniga 13 (Segrate), Rauwerdink 11 (Monza).

AMICI (an.me.) Sconfitta 3-0 del Club Italia Roma di Schiavon a Perugia con la Sir Safety Umbria. Migliori realizzatori: Ranghieri (16) e Hietanen (15) per la Sir, Lanza (12) e Vettori (11) per il Club Italia. Vittoria a Città di Castello della Gherardi

sulla Rpa Umbria 3-1. Migliori realizzatori: Nemec (24) e Vedovotto (22) nella Gherardi, Dias (16) e Maric (12) nella Rpa. Geotec Isernia - Globo Sora 1-3. A Chieti: Pineto - Energy Loreto 3-1. Vittoria a San Giustino della Mercegaglia Ravenna 3-2 con Perugia. A Piacenza, in amichevole Copra Morpho-Egitto 1-3, Sisley-Marmi Lanza Verona 3-1.

ARBITRI

Altro italiano iridato

Dopo Simone Santi un altro fischietto italiano dirigerà gli incontri nella rassegna iridata che domani avrà l'inaugurazione. Il marchigiano

Pasquali, internazionale dal 2004. Subentra al francese Derognaucourt, l'altro è appunto l'umbro Santi già designato in precedenza.

AMICHE (f.c.) A Parma successo al tiebreak delle ducali del Cariparma sulle ceche del Modranska Prostějov. A Loreto: Esse-ti -Infotel Forlì 3-0, Biancoforno Santa Croce-San Mariano 3-0.

GIOVANILE (an.gal.) I polacchi del Delic Pol Norwid (3-0 in finale sui turchi dell'Arkas) hanno conquistato la prima Euro Volley Cup riservata ai club campioni nazionali Under 18 di 9 nazioni diverse. Deludono le italiane: 4^a Castellana Grotte, 5^a Trento, 6^a Macerata.



Juantorena ieri ha giurato nel municipio di Aldeno ed ha festeggiato il prolungamento del suo rapporto

Osmany-Itas, ora sono nozze d'oro

Nel giorno in cui è diventato italiano, ha trovato altri 5 anni di contratto

TRENTO. Difficilmente Osmany Juantorena poteva trovare un modo migliore per festeggiare. Un rinnovo di contratto con Trentino **Volley**, il matrimonio con Trento e la sua squadra che andrà avanti per altri cinque anni, sino al 2015. Lo schiacciatore cubano della Trentino **Volley** festeggia così, legandosi ancora molto a lungo con la squadra campione d'Europa e del Mondo, la positiva conclusione del suo iter di naturalizzazione. Da ieri Osmany Juantorena è un cittadino italiano, dopo che nel pomeriggio nel Municipio di Aldeno (dove risiede) ha firmato gli ultimi documenti.

Chiariamo subito però, Juantorena è cittadino italiano per la legge ma non ancora per la **pallavolo**. Per poter cambiare il suo status da straniero a italiano anche in campo si dovrà attendere l'ok da parte della Fivb, la Federazione internazionale. La stagione alle porte Osmany la giocherà ancora da straniero, mentre si aspetterà che in un prossimo board del-

la Fivb il suo cambio di nazionalità sportiva venga ratificato. Un passaggio burocratico e nulla più, per il quale non c'è fretta. La cosa importante è che

adesso, da italiano, Juantorena diventerà una vera bandiera di Trentino **Volley**. «Trento è la mia seconda casa - racconta Juantorena -, qui ho trascorso una prima stagione carica di significato e successi e qui ho ripreso a giocare dopo un lungo periodo di inattività. Non avevo quindi motivi per andare alla ricerca di qualcosa di diverso. Questo rinnovo mi permette di programmare bene il mio futuro e di poter pensare solo alla **pallavolo** giocata. Non posso chiedere

di meglio». Tanto che quello con Juantorena, che già aveva altri quattro anni di contratto, sarà il contratto più lungo mai realizzato dalla società di via Trener.

Un legame del genere con un giocatore di 25 anni, al top della forma fisica, pone una nuova importante base per il futuro di Trentino **Volley**. Come Stoytchev e Kazyski ora anche Juantorena ha un lungo vincolo con la società trentina, il nucleo base delle vittorie conseguite in questi anni è destinato quindi a restare a lungo all'ombra del Bondone. «Questo prolungamento - commenta Diego Mosna - rappresenta un altro passaggio importante per il futuro della società. Osmany è un giocatore che tutti vorrebbero avere, indipendentemente che il suo status diventi italiano in breve tempo o che invece resti straniero ancora a lungo. La mia speranza è che Matey Kazyski non voglia essere da meno e voglia provare a superarlo anche in questo campo dopo il 2012». Anno in cui scadrà il contratto con il "Fenomeno" bulgaro.

Oggi, intanto, saranno depositate le ultime liste di giocatori per il Mondiale italiano. Il ct Anastasi confermerà Bari, Birarelli e Sala nel gruppo azzurro per la manifestazione che sarà inaugurata domani. (n.b.)

“Trento è ormai la mia seconda casa e non avevo motivi per andare a cercare qualche cosa di diverso





Giornata speciale quella di ieri per Osmany Jantorena: è diventato cittadino italiano ed ha rinnovato il proprio contratto con Trentino Volley (foto Parato)

LA SCHEDA

DI OSMANY JUANTORENA

Nato a: Santiago de Cuba (Cuba) il 12 agosto 1985

Altezza: 200 cm

Ruolo: schiacciatore

La carriera: 1997/98

Orientales de Santiago - Cuba

1998-1999 Orientales de Santiago - Cuba

1999-2000 Orientales de Santiago - Cuba

2000-2001 Orientales de Santiago - Cuba

2001-2002 Orientales de Santiago - Cuba

2002-2003 Orientales de Santiago - Cuba

2003-2004 Orientales de Santiago - Cuba

2004-2005 Bashkortostana Ufa - Russia

2005-2006 Bashkortostana Ufa - Russia

2006-2009 inattivo

2009-2010 Itas Diatec Trentino

2010-2015 Itas Diatec Trentino

In nazionale: medaglia di Bronzo ai Mondiali Jun. 2005

Medaglia di Bronzo alla World League 2005

Medaglia d'Argento ai Panamericani 2003

Medaglia d'Argento ai Giochi Centroamericani 2006